



Regione Lombardia

*Struttura Lombardia est e Biodiversità
La Dirigente*

Spett.le

AIPO - Agenzia interregionale per il fiume Po
Strada Giuseppe Garibaldi 75
43100 PARMA (PR)
Email: protocollo@cert.agenziapo.it

E p.c.

DIREZIONE GENERALE ENTE REGIONALE PER I
SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE
DIPARTIMENTO FORESTE
STRUTTURA LOMBARDIA EST E BIODIVERSITA'
THOMAS EPIS

Oggetto : Conferenza dei servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14 c. della L. n.241 del 1990, con le modalità e termini degli art. 14 c.2 della L. n. 241 del 1990, dell'art. 13 c.1, lett. a) della L. n. 120 del 2020, e dell'art. 14 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni in legge n. 41 del 21 aprile 2023, finalizzata all'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) del secondo stralcio dell'investimento M2C4 I3.3, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, alla dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi degli art. 10 e 12 del D.P.R. 327/2001, ed alla revoca delle concessioni demaniali. Trasmissione parere e verifica di corrispondenza alla preavutazione regionale.

Con riferimento alla Conferenza dei Servizi in oggetto finalizzata all'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) del secondo stralcio dell'investimento M2C4 I3.3 Intervento 46 – Ostiglia (MN) si comunica quanto segue.

ERSAF, Ente Regionale per Servizi all'Agricoltura e alle Foreste della Regione Lombardia, in quanto Ente gestore della Riserva Regionale dell'Isola Boschina, nonché soggetto proprietario delle particelle fondiari presenti sull'Isola, ha richiesto, con nota del 09/09/2024 (Prot. n. ERSAF.2024.0011071), le integrazioni ritenute necessarie per valutazione degli interventi previsti in progetto e per l'espressione dei pareri di competenza.

Considerato che alla data odierna non sono pervenute le integrazioni richieste e tenuto conto di quanto emerso nella riunione in modalità sincrona, convocata da AIPO e tenutasi in data 02 ottobre 2024, si esprime parere **favorevole con le seguenti prescrizioni:**

1. Il progetto esecutivo deve recepire quanto indicato nella nota di richiesta di integrazioni ed in particolare:
 - a. Individuazione puntuale delle invasive esotiche presenti sull'Isola, con rappresentazione



cartografica, a scala adeguata, delle specie presenti e della loro distribuzione, anche in relazione agli habitat di interesse comunitario 91E0* e 91F0.

- b. Identificazione puntuale e dettagliata, anche a livello cartografico, degli interventi previsti nel PFTE. Redazione e inserimento nel progetto esecutivo degli elaborati a firma di professionisti abilitati per gli aspetti forestali (progetti di taglio o relazioni forestali) o che richiedono competenze specifiche
- c. Recepimento per i singoli interventi delle seguenti prescrizioni:

“Intervento 1C. Rinfoltimento di boschi esistenti (12 ha circa): effettuato in aree boscate perimetrali e caratterizzate da precedente rimozione di pioppi ibridi diffusi e da popolamenti senescenti e/o caratterizzati da scarsa rinnovazione naturale, bassa diversità specifica, copertura arboreo arbustiva insufficiente. Viene effettuato in coerenza con le indicazioni contenute nelle Linee di intervento forestale (All. C delle Norme di Attuazione della Riserva). È prevista nelle seguenti aree:

1. -Aree 46_01, 46_02, 46_03, 46_04: a seguito del contenimento erbaceo e arboreoarbustivo delle specie invasive alloctone effettuato su queste particelle, si prevede un intervento di rinfoltimento a prevalenza arbustiva, condotto in coerenza con le misure e gli obiettivi espressi dal PdG del sito e con le misure del PdA. Verranno messe a dimora piantine e talee di specie igrofile a prevalenza arbustiva riconducibili al saliceto. L'impiego di talee miste permetterà all'occorrenza l'inserimento di una quota di specie arboree, prevalentemente nel saliceto a valle come evidenziato dal Piano della Riserva.

2. -Area 46_05: a seguito delle operazioni di rimozione selettiva dei pioppi ibridi da questa particella, si procede con un rinfoltimento con specie autoctone arboreo arbustive che permetterà di avviare una progressiva rinnovazione naturale dell'area a favore di formazioni autoctone, avendo cura di preservare la rinnovazione naturale durante le lavorazioni;

Per il taglio della vegetazione forestale, ai sensi del Regolamento Regionale 20 luglio 2007, n. 5 orme forestali regionali, in attuazione dell'[articolo 50, comma 4, della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 3](#) (testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale) è necessario un progetto di taglio o una relazione forestale a firma di un Dottore Forestale o un Dottore Agronomo, con una cartografia in scala adeguata, un piedilista di martellata o contrassegnatura, la quantificazione delle masse da asportare, l'intensità di prelievo, gli effetti sulla densità e copertura, le modalità di esbosco e le piste di cantiere, la verifica della coerenza con gli strumenti di pianificazione vigenti, la stima del prezzo di macchiatico o di vendita e il capitolato d'oneri generale o particolare, il destino del legna e del legname derivante dal taglio e dall'esbosco, tenuto conto che gli importi derivanti dalla vendita dovranno essere introitati da ERSAF.



Per gli interventi di rinfoltimento nelle *Aree 46_01, 46_02, 46_03, 46_04 nel progetto esecutivo* devono essere individuati in cartografia, con sufficiente precisione, i punti di inserimento dei nuclei di talee e astoni di salicacee, i quali dovranno essere distribuiti a mosaico, consentendo un'alternanza dei gruppi arbustivo- arborei e di aree aperte, il tutto rappresentato in modo adeguato in una tavola specifica. Vanno inoltre indicate le specie che verranno utilizzate e la loro provenienza, considerato che non è consentito l'autoapprovvigionamento delle talee all'interno dell'Isola o lungo le sponde. Nel computo metrico-estimativo si fa riferimento alle voci proprie di un intervento di rimboschimento. In progetto sono tuttavia descritte tipologie di intervento ascrivibili all'ingegneria naturalistica, che prevedono voci di stima differenti, le quali richiedono una rivalutazione in sede di progettazione esecutiva.

Per il rinfoltimento nell' *Area 46_05* l'esecutivo deve contenere l'individuazione dei nuclei di rinfoltimento, le eventuali piste per l'accesso dei mezzi e le specie che verranno utilizzate.

Le cure colturali devono essere riviste con un aumento delle eventuali irrigazioni di soccorso nel primo biennio e una riduzione degli interventi annui di sfalcio post-impianto.

Questa tipologia di intervento (1C) è prevista su un'estensione di 11,95 ettari. Al fine di evitare impatti eccessivi e un'eventuale banalizzazione degli ambienti posti lungo il fiume Po e a contatto con il suo ramo secondario la superficie complessiva degli interventi dovrà essere inferiore al 20% della superficie indicata nel PFTE (11,95 ettari), ovvero non superiore a 2,4 ettari.

1G. Taglio ed esbosco di pioppeto (3,1 ha circa) : effettuato per favorire il ripristino di habitat forestali di interesse comunitario, permette di incrementare la biodiversità delle aree periferiali. L'azione, perseguendo gli obiettivi definiti dal PdG della Riserva e dall'Ente gestore, è stata applicata nelle particelle in cui sono attualmente presenti formazioni residuali di pioppo ibrido, derivanti dagli impianti agricoli preesistenti che sono stati via via sostituiti da formazioni autoctone. Di seguito le aree interessate dall'azione.

- *Area 46_05 (1,2 ha circa): l'area è caratterizzata dalla diffusa presenza di Populus x canadensis dovuta al mantenimento delle ceppaie di un impianto storico e alla loro successiva evoluzione naturale. Su quest'area si intende effettuare un taglio ed esbosco selettivo sul 100% degli esemplari di pioppo ibrido, mantenendo il sottobosco con l'obiettivo di attuare un miglioramento ecologico non trasformativo dell'area boschiva. In seguito, si prevede un rinfoltimento come descritto nell'azione 1C. Pioppi ibridi di particolare valore ecologico e ambientale (ad esempio per*



- presenza di microhabitat), potranno essere rilasciati e conservati.*
- *Aree 46_07, 46_08 (1,9 ha circa): rappresentano il campo-collezione di cloni di pioppo realizzato con scopo di pioppeto didattico agli inizi del 2000. Attualmente non classificate come area boschiva da PIF - Piano di Indirizzo Forestale della provincia di Mantova. A seguito della rimozione si prevede una riforestazione della particella 46_07 come descritto nell'azione 1A*

1A. Riforestazione arboreo-arbustiva densa (1,5 ha circa): viene effettuato in coerenza con le indicazioni contenute nelle Linee di intervento forestale (All. C delle Norme di Attuazione della Riserva).

- *Area 46_07: a sostituzione del pioppeto ibrido rimosso attraverso azione 1G, si prevede un intervento di forestazione naturalistica densa concentrata sul lato orientale, che permetta il mantenimento di un prato stabile a ridosso del nucleo edilizio comprendente la particella 46_08. Per la sua realizzazione è previsto un sesto di impianto sinusoidale con andamento nord – sud e selezione di piante autoctone meso igrofile.*

Per gli interventi di taglio 1G il progetto esecutivo deve essere integrato con un progetto di taglio o una relazione forestale a firma di un Dottore Forestale o un Dottore Agronomo, così come già descritto per l'intervento 1C. Particolare attenzione va posta nella verifica della coerenza con gli strumenti di pianificazione vigenti. Va inoltre specificato in modo chiaro come verrà gestito il materiale proveniente dal taglio del pioppeto e le modalità per la vendita del legname, i cui introiti dovranno essere incamerati da ERSAF. Nel computo metrico le quantità e il prezzo unitario (97,14 euro/cad) relativi alla 1G – Taglio ed esbosco del pioppeto sono eccessivi, considerate le modalità operative che possono essere adottate in questo specifico cantiere.

Per gli interventi di forestazione a sostituzione del pioppeto (Intervento 1 A – Area 46_07) è inoltre necessaria una progettazione esecutiva dettagliata e puntale dell'intervento.

In computo si può prevedere una riduzione del numero di piante ad ettaro previste per il rimboschimento, Le cure colturali devono essere riviste con un aumento delle eventuali irrigazioni di soccorso nel primo biennio e una riduzione degli interventi annui di sfalcio post-impianto.

Per l'area 46_08 che non sarà oggetto degli interventi di forestazione va progettata l'area a prato e deve essere predisposta una relazione forestale che, sebbene l'area non sia identificata nel PIF come bosco, permetta l'inquadramento dell'intervento come trasformazione del bosco e ne quantifichi superfici ed eventuali oneri di trasformazione.



3C. *Contenimento vegetazione erbacea infestante sottocopertura (superficie effettiva di 20,7 ha): azioni di contenimento della vegetazione invasiva erbacea all'interno di aree boscate.*

- *Aree 46_01, 46_02, 46_03, 46_04: l'azione effettuata all'interno di queste particelle ha lo scopo prevalente di rimozione degli esemplari Sicyos angulatus presenti all'interno dei popolamenti, a prevalenza di saliceto, che ricoprono le aree spondali perimetrali e a quota inferiore dell'Isola Boschina.*
- *Area 46_06: all'interno di questa particella si prevede un controllo delle specie erbacee invasive focalizzato sulle specie Sicyos angulatus e sull'Hedera helix L., da effettuare sul 50% circa della particella. Quest'ultima, pur non essendo una specie alloctona, è stata evidenziata dall'Ente gestore e dal redigendo Piano di Gestione dell'area Natura 2000 come altamente infestante con necessità di contenimento. La presenza di questa specie nei contesti forestali, se non controllata, può contribuire al deperimento strutturale dell'ecosistema silvano. Pur non essendo pianta parassita, l'edera infatti entra in competizione con la pianta ospite sottraendole la disponibilità fotosintetica, contribuendo al suo deperimento, favorendo lo schianto/sradicamento degli individui durante fenomeni eolici, in particolare se correlati ad un livello di imbibizione del terreno che rende l'ancoraggio radicale poco efficiente. Non verrà perseguita la totale eliminazione ma un riequilibrio che porti a impedire la dominanza di questa specie nelle porzioni superiori della struttura del soprassuolo.*

3F. *Contenimento specie arboreo / arbustive alloctone (superficie effettiva di 20,7 ha): questo intervento riguarda il contenimento delle specie arboreo-arbustive alloctone invasive prevalentemente tramite operazioni di decespugliamento e taglio con motosega. Il taglio delle specie pollonifere come Robinia pseudoacacia verrà realizzato ad un'altezza da terra*

di circa 100-140 cm come previsto da Piano di Gestione.

- *Aree 46_01, 46_02, 46_03, 46_04: l'azione effettuata all'interno di queste particelle ha lo scopo prevalente di rimozione degli esemplari di Populus x canadensis, Robinia pseudoacacia, Acer negundo e Amorpha fruticosa presenti all'interno dei popolamenti di saliceto che ricoprono le aree spondali perimetrali e a quota inferiore dell'Isola Boschina. Pioppi ibridi di particolare valore ecologico e ambientale (ad esempio per presenza di microhabitat), saranno rilasciati e conservati.*
- *Area 46_06: in quest'area, a quota maggiore e comprendente principalmente le formazioni a bosco misto, si prevede il contenimento arboreo selettivo di Robinia pseudoacacia e Acer negundo, che verrà effettuato indicativamente sul 50% della particella ove presenti le specie alloctone.*



L'identificazione degli interventi è troppo generica e deve essere meglio esplicitata nel progetto esecutivo, sia a livello descritto che nelle tavole, con una corrispondenza chiara ed univoca alla presenza delle invasive e alla loro perimetrazione già richiesta al punto (1. *Individuazione puntuale delle invasive esotiche presenti sull'Isola*).

Per l'abbattimento della vegetazione forestale, come già indicato nei punti precedenti, è necessario il progetto di taglio o la relazione forestale a firma di un Dottore Forestale o Agronomo.

Per gli interventi 3C. Contenimento vegetazione erbacea infestante sottocopertura (superficie effettiva di 20,7 ha) e 3F. Contenimento specie arboreo / arbustive alloctone (superficie effettiva di 20,7 ha), al fine di evitare eccessivi e generalizzati impatti per le formazioni forestali e le specie presenti, la loro superficie complessiva dovrà essere inferiore al 10% della superficie indicata nel PFTE (20,7 ettari), ovvero minore di 2,1 ettari.

Con riferimento a questi lavori (3C e 3F) la gestione mediante bruciatura del materiale derivante dei tagli è vietata e gli interventi di cui alle voci del computo 33 (Oneri per conferimento a discarica), 34 (Raccolta del materiale vegetale derivante da vaglio del terreno), 35 (Cippato di fibra vegetale) e 36 (Livellamento del terreno) devono essere meglio descritte nel progetto esecutivo e non potranno essere eseguite su superfici di estensione superiore al 10% della superficie indicata nel PFTE (20,7 ettari).

2. Redazione e inserimento nel progetto esecutivo del Cronoprogramma dei lavori, nel quale si dovrà tenere conto del divieto di taglio vegetazione arborea e arbustiva nel periodo 01 aprile – 31 agosto.
3. Definizione nel progetto esecutivo delle viabilità di cantiere e delle piste temporanee. Tutte la viabilità e le piste di cantiere ed esbosco devono essere opportunamente descritte e identificate in cartografica. La tavola presenta in legenda la realizzazione di nuove piste ma non vi è riscontro nella carta. Per la viabilità, qualora interessi aree boscate, è necessaria una relazione forestale a firma di un tecnico abilitato forestale per l'eventuale trasformazione del bosco, sia essa temporanea (piste di cantiere) o definitiva (strade). Per l'intervento previsto in computo come "costruzione di massicciata stradale" deve essere limitato al guado di accesso all'Isola e si invita a valutare una riduzione dell'importo dell'intervento indicato nel computo come "costruzione di massicciata stradale". In sede di progettazione esecutiva è inoltre opportuno prendere in considerazione il posizionamento di scatolari sotto il piano viario del guado, al fine di consentire il deflusso delle acque nel canale di magra e ridurre così i periodi di sormonto dell'opera e il conseguente rischio di inaccessibilità dell'Isola, e quindi di impossibilità di realizzazione dei lavori.
4. Definizione dei piani e programmi di monitoraggio nel progetto esecutivo. Si precisa che ERSAF non sarà il soggetto responsabile della loro esecuzione.



Regione Lombardia

Considerato che ERSAF in qualità di Ente gestore del sito Natura 2000 interessato dall'attività in oggetto (ZSC/ZPS IT20B0007 "Isola Boschina"), è tenuto ad effettuare anche la valutazione d'incidenza ai sensi della l.r. 86/83, art. 25 bis, comma 7 e nel rispetto delle "Linee Guida per la Valutazione di Incidenza (VIncA) – Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4" per la Regione Lombardia (All. A – D.g.r. 5523/2021);

Tenuto conto dell'elaborato Studio di incidenza ambientale (screening), codice elaborato PF.0.4.6.AMB.GE.R.T.0.0.2.A. con il quale si identificano gli interventi di progetto nella casistica delle prevalutazioni regionali, si comunica l'esito positivo della verifica di corrispondenza a prevalutazione regionale prevista nell'Allegato C della DGR N° XI / 5523 del 16/11/2021, effettuata sulla base della descrizione degli interventi da progetto esecutivo, integrati e modificati secondo le sopracitate prescrizioni.

Gli interventi trovano piena corrispondenza con i contenuti del Piano della Riserva Naturale approvato con D.g.r. 19 marzo 2004 - n. 7/16800 e con le misure di conservazione degli habitat 91E0* e 91F0 della ZSC/ZPS IT20B0007 Isola Boschina recentemente (2024) formulate e trasmesse a Regione Lombardia.

Distinti saluti

BRUNA COMINI